



# Venezia città & mobilità



"Città & Mobilità Venezia" di Actv S.p.A. Direttore responsabile Mariela Tagliarero - Registrazione R.S. Tribunale Venezia n. 1425 del 2/7/2002 - Anno 10 numero 4 - mercoledì 12 gennaio 2011  
Redazione: Tronchetto Isola Nova, 32 - 30135 Venezia - fax 041.272.2612 - www.actv.it E-mail: redazione@actv.it

## Linea di luce

Senza paura andavo trasformando  
quel mio grezzo misogino presente  
in futuro di donna. Anzi: futura.

Antonella Barina

## Suggerimenti

# Compie 20 anni il "Patto per un linguaggio non sessista"

Con un brindisi in Piazza San Marco sarà festeggiato domani il "Patto per un linguaggio non sessista", siglato tra le giornaliste esattamente vent'anni fa a Venezia, il 13 gennaio 1991. "Il Patto rispecchia la volontà di usare anche nell'informazione un linguaggio che non discrimini la donna e che la renda visibile", afferma Antonella Barina, promotrice dell'iniziativa per il Coordinamento giornaliste del Veneto 'Claudia Basso'. All'incontro di domani interverranno le giornaliste veneziane che hanno aderito e contribuito al Patto fin dall'inizio, poetesse e scrittrici, in contatto con 'Genere, lingua e politiche linguistiche', gruppo nato l'anno scorso a Ca' Foscari. In occasione del ventennale, Antonella Barina pubblica la raccolta di materiali *La lingua che non c'è* con Edizione dell'Autrice. Contiene, tra l'altro, la poesia che qui pubblichiamo.

## Ogni parola vola

di Antonella Barina

*alle amiche, in occasione  
del Ventennale del Patto*

Sindaca, dissi senza conoscerla,  
grata immaginandola per l'atto mio  
di dirla donna e non deluderla  
attribuendole genere incoerente.

Meno grata mi fu sul principio  
l'assessora, ma fui intransigente.  
E declinando il femminile misi  
anche il 'la' davanti a presidente.

Semplice invece fu l'operatrice,  
termine di felice e nuovo conio,  
ma forse fui un po' imprudente  
la volta che coniai procuratrice.

Difficoltà non c'era per l'attrice,  
ma, a dir ministra il ministro, fu  
davvero da sudar sette camice.  
E il desk non m'affidarono mai più.

Amica mia! Sai che dispiacere!  
Neologismi creando da mane  
a sera, trasformai l'ingegnere  
in una brillantissima ingegnera.

Noia mortale delle quattro mura  
mi portò a impratichirmi del vezzo:  
senza paura andavo trasformando  
quel mio grezzo misogino presente  
in futuro di donna. Anzi: futura.

Battezzai avvocatessa l'avvocato,  
ed avvocatessa l'avvocato trans  
che se pure aveva cambiato sesso  
avvocato restava per revanche.

Folli universi crea la distonia  
del linguaggio calatosi dall'alto,  
quando 'il' giudice si mette in malattia  
perché da doglie vien preso d'assalto.

Se tu noti, non c'è mai difficoltà  
a chiamare una donna lavandaia  
e neppure in fondo, se è in galera,  
a declinar giostraio con giostraia.

Su tutti c'è un caso che fa scuola  
praticando la lingua egualitaria  
ed è quando incontri la parola  
di uso comune: segretaria.

Nel caso che il soggetto nominato  
non sotto, ma al vertice sia posto  
dir 'segretaria' pare un gran reato:  
chiamarla 'segretario' sarà imposto.

Allora ti accorgi con stupore  
di vivere una favola maligna  
dove tra escort che fan gran clamore  
buono è il patrigno, mala la matrigna.

Non badarci. Continua a declinare  
la donna 'del' signora con signora  
e prima o poi sentirai chiamare  
al femminile, per dottor, dottora.

Facile sarebbe cambiare il mondo  
mutando solo l'ultima vocale,  
invece di parole un girotondo  
valor di differenza sessuale  
un giorno afferma, il giorno dopo nega  
sicur giustizia ogni giorno annega.

A un brindisi pertanto ora ti invito  
in occasione di questo ventennale,  
che la diritta via non abbiam smarrito  
e di sessismo abbiamo fatto scuola.

Ora, dimmi tu se io davvero son  
poeta, e non poetessa, creatrice  
di linguaggio, grande sacerdotessa  
di parola! Ogni parola vola.

**Cari lettori, per poter continuare a garantire una distribuzione ordinata ed efficace del quotidiano e per mantenere il consueto standard di pulizia dei mezzi e degli approdi, vi invitiamo cortesemente a non abbandonare la vostra copia nei cestelli distributori, a terra o nei vaporetti**